

cutivo i suoi eccitamenti o la sua disapprovazione, e di ottenere così che si modifichino gli ordinamenti, le cui prove non siano state soddisfacenti.

Però al momento attuale la Commissione generale del bilancio ha considerato che opportunamente la direzione dei tabacchi può essere affidata alla direzione generale delle gabelle. Dico opportunamente poichè trattandosi dell'assunzione da parte dello Stato di un nuovo servizio, sembrò utile che questo fosse affidato ad un'amministrazione già costituita sopra solide basi, già in esercizio con regolari funzioni. Tanto più che se è vero, come ha osservato l'onorevole Doda, che questa amministrazione raccoglie in sé un cumulo non lieve di attribuzioni, è vero altresì che i risultati eccellenti che in questi ultimi anni dall'amministrazione delle gabelle si sono ottenuti, mentre sono suggello di quelle lodi che l'onorevole Doda e l'onorevole ministro delle finanze hanno rivolto al dotto economista ed operoso funzionario che vigorosamente la dirige, sono ad un tempo affidamento alla Camera che essa si trova dinanzi ad una di quelle amministrazioni, nelle quali si può riporre particolare fiducia.

Di più la Commissione generale del bilancio ha recato il suo esame sopra l'ordinamento speciale divisato per questa amministrazione dei tabacchi, conforme a quei lineamenti che ha testè in brevi tratti riassunto l'onorevole ministro delle finanze, e che sono esposti nella relazione della Commissione del bilancio; e ci parve che i servizi tecnici propri di questa amministrazione, che è in grandissima parte l'esercizio di un'industria, sieno costituiti in modo da conservare tanta autonomia quanto è necessaria per corrispondere ai voti che, insieme con l'onorevole Doda, fa anche la Commissione del bilancio.

Abbiamo considerato che, in sostanza, quest'ufficio di amministrazione generale, che si affida alla direzione generale delle gabelle, non è che un supremo ufficio direttivo, che si esercita a quel punto di congiungimento in cui l'esercizio dell'industria tocca l'esercizio finanziario del monopolio; a quel punto di collegamento nel quale si trovano insieme gl'interessi e le funzioni dell'amministrazione dei tabacchi con gl'interessi e le funzioni degli altri rami di amministrazione finanziaria che sono alla stessa direzione generale delle gabelle affidati.

Quindi, rimanendo nelle dichiarazioni fatte dalla Commissione generale del bilancio, non escluso che quest'attribuzione di servizi possa costituire un esperimento, nel senso che lo costituisce l'andamento permanente e normale di tutte le altre

amministrazioni dello Stato, soggetto al sindacato continuo del Parlamento, il quale specialmente si verifica e si esplica nell'approvazione dei bilanci, la Giunta generale del bilancio ha creduto di poter proporre alla Camera di consentire oggi nella proposta fatta dall'onorevole ministro delle finanze, e spera che queste dichiarazioni confermeranno sempre meglio il suffragio che l'onorevole Doda ha già dichiarato di dare favorevole alla proposta della Commissione.

La Commissione generale del bilancio poi è lieta che l'onorevole ministro delle finanze abbia fatto buona accoglienza alle raccomandazioni del deputato Merzario, imperocchè pare anche ad essa, che queste costituiscano dei buoni consigli pel migliore andamento di questa amministrazione, pel migliore profitto del monopolio affidato allo Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Doda.

Seismit-Doda. Circa le spiegazioni date testè dall'onorevole deputato Boselli, io convengo, in quanto si debba considerare come un esperimento l'applicazione del servizio dei tabacchi alla direzione generale delle gabelle, ed auguro che l'esperimento riesca. Ma credo che la colleganza non essendo molta fra le gabelle e il monopolio, perchè si riduce alla repressione del contrabbando, ossia al servizio doganale per la repressione del contrabbando, il vero servizio dei tabacchi, che è più specialmente industriale, sarebbe stato più opportunamente retto da un ufficio autonomo, come desideravano gli onorevoli Canzi e Morana nella discussione dell'aprile scorso, durante la quale fu proposto un ordine del giorno, che, se ben rammentato, fu dalla Camera approvato. Esso esprimeva bensì la fiducia verso l'onorevole ministro, ma confidava che, alla cessazione del contratto colla Regia, si sarebbe costituito un servizio autonomo speciale, dell'amministrazione dei tabacchi.

Ciò premesso, io colgo quest'occasione per chiedere all'onorevole ministro delle finanze qualche informazione, e qualche schiarimento sopra un argomento di molta importanza, relativamente alla questione del monopolio dei tabacchi.

Che cosa si propone di fare l'onorevole ministro delle finanze, circa la coltivazione del tabacco indigeno? Quali istruzioni egli sarà per dare all'ufficio tecnico, all'ufficio industriale, che sorveglierà all'esercizio del monopolio dei tabacchi, circa la coltivazione del tabacco indigeno?

Deve rammentare la Camera che uno dei mali, per così chiamarlo, che veniva all'economia del paese per la cessione del monopolio alla Regia,